

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 7

18 febbraio 2018

Riflessione sul Vangelo

I DOMENICA DI QUARESIMA

Don Alfredo Di Stefano

LA TENTAZIONE È SEMPRE UNA SCELTA FRA DUE AMORI

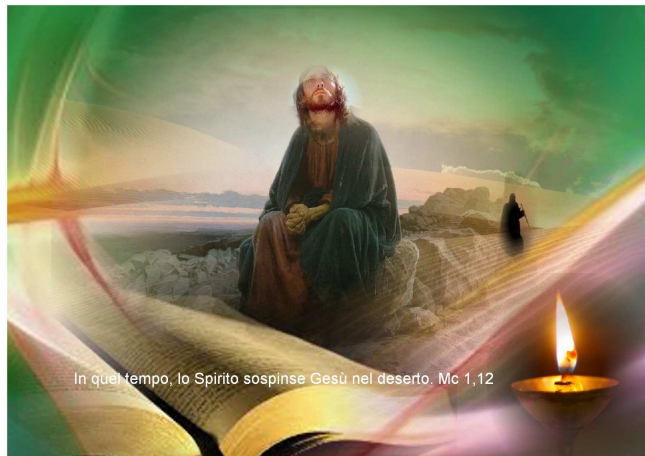
Il Vangelo di Marco non riporta, a differenza di Luca e Matteo, il contenuto delle tentazioni di Gesù, ma ci ricorda l'essenziale: e subito lo Spirito lo sospinse nel deserto, e nel deserto rimase quaranta giorni tentato da Satana. In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, questione di vita o di morte. Che tipo di Messia sarà? Venuto per essere servito o per servire? Per avere, salire, comandare, o per scendere, avvicinarsi, offrire?

La tentazione è sempre una scelta tra due vite, anzi tra due amori. E, senza scegliere, non vivi, perché verrebbe a mancare il grande gioco della libertà. Quello che apre tutta la sezione della legge nella Bibbia: io metto davanti a te la vita e la morte, scegli! Il primo di tutti i comandamenti è un decreto di libertà: scegli! Non restare inerte, passivo, sdraiato. Ed è come una supplica che Dio stesso rivolge all'uomo: scegli, ti prego, la vita! (Dt 30,19), scegli sempre ciò che costruisce e fa crescere la vita tua e degli altri in umanità e dignità.

Dal deserto prende avvio l'annuncio di Gesù, il suo sogno di vita. La primavera, nostra e di Dio, non si lascia sgomentare da nessun deserto, da nessun abisso di pietre. Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il Vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo.

Il contenuto dell'annuncio è il Vangelo di Dio. Dio come una bella notizia. Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è Vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare il Vangelo, una parola che conforta la vita: Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi. Gesù passa e dietro di lui, sulle strade e nei villaggi, resta un'eco in cui vibra il sapore bello e buono della gioia: è possibile vivere meglio, un mondo come Dio lo sogna, una storia altra e quel rabbi sembra conoscerne il segreto.

Convertitevi... Come a dire: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Ed è come il movimento continuo del girasole, il suo orientarsi tenace verso la pazienza e la bellezza della luce, verso il Dio di Gesù, e il suo volto di luce.



In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto. Mc 1,12

LE CENERI SUL CAPO

"Ogni tempo di preparazione è grande!". Così don Alfredo ha introdotto l'omelia mercoledì scorso, nella celebrazione delle Ceneri. Eravamo giunti a S. Lorenzo al canto delle Litanie percorrendo il breve tratto che ci separa dalla chiesa di S. Antonio con una processione piccola ma intensa, con il volto serio ma non triste. E ci ha spiegato il senso e il significato delle ceneri sul capo, partendo da un'immagine antica ma efficace, quando le donne di un tempo lavavano i panni usando la cenere, che – *stranamente* – li rendeva candidi!

Così deve essere per la nostra anima, la nostra mente e il nostro corpo: mandar via tutta la cattiveria, la prepotenza, l'egoismo che ci rendono impuri. E come quella cenere veniva sciolta e lavata via con l'acqua, così – *ha proseguito il nostro parroco* – farà in noi l'acqua del Giovedì Santo.

A quel giorno arriveremo compiendo tre passi, ben descritti dal profeta Gioele e dall'evangelista Marco nelle letture del giorno, riassumibili in **elemosina, preghiera e digiuno**, che vuol dire anche **discrezione, gratitudine, riservatezza**.

Lo stile di vita di ogni cristiano!



LA QUARESIMA TRA LE... CASE

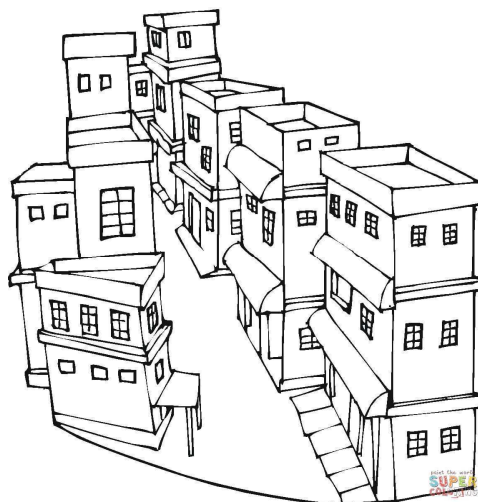
La proposta quest'anni è ben chiara! Le **cinque domeniche di Quaresima** ci vedranno riuniti in **preghiera e carità** in cinque diverse zone della nostra città.

Mentre l'anno scorso abbiamo fatto la "**Statio**" nelle varie chiese, quest'anno partiremo dalle **CASE**, ogni domenica in un quartiere diverso.

Il termine "**statio**" (= *stazione, luogo di fermata*) ci dice quale deve essere il nostro atteggiamento: "**stare**" davanti al Signore in **atteggiamento di lode** ed essere **pronti a testimoniare e annunciare Gesù Cristo e il suo Vangelo**.

Nell'antichità durante la Quaresima ogni giorno fedeli e pellegrini si radunavano presso una chiesa dedicata ai martiri e al canto delle Litanie dei Santi si recavano in processione verso un'altra chiesa, detta appunto "**stazionale**", dove si fermavano per fare memoria di quanti con il loro sangue hanno reso testimonianza a Cristo, suscitando in ciascun cristiano lo stimolo a rinnovare la propria adesione al Vangelo.

Senza rinnegare la tradizione, noi ci raduneremo alle **ore 16.00** in un cortile o in uno spiazzo, ascolteremo la **Parola del Signore** e percorreremo le strade adiacenti lodando e cantando. Gli anziani ed i malati si uniranno a noi pregando nelle loro case e da dietro le loro finestre. Sarebbe bello e auspicabile che alla **preghiera** fosse unito sempre un gesto di **carità**, promosso dagli stessi abitanti del quartiere e frutto del **digiuno** che educa il corpo e lo spirito, e finalizzato ad un preciso bisogno della parrocchia "*casa di tutti*" o del quartiere.



OGGI, 18 FEBBRAIO, 1° DOMENICA di QUARESIMA ci raduneremo alle **ore 16.00** nella piazzetta a **NAZARET** e da lì **percorreremo in processione le stradine adiacenti**.

La **2° Domenica**, 25 febbraio, andremo a **PIRANDELLO**; la **3° Domenica**, 4 marzo, a **VIA PO**; la **4° Domenica**, 11 marzo, a **CAPITINO**; la **5° Domenica**, 18 Marzo, **ritiro spirituale** a **S. GIUSEPPE**, anticipando di un giorno la festa del Santo Sposo di Maria e Padre putativo di Gesù.

SONO TORNATE NELLA LORO...

Davvero un bel momento di Chiesa e di Paese quello vissuto il **9 e 10 febbraio** scorso dalle nostre tre comunità parrocchiali nel nome di Maria. Già da settimane, dopo il restauro, le statue dell'Immacolata e di Bernadette inginocchiata ai suoi piedi, hanno sostato nelle nostre parrocchie suscitando meraviglia e voglia di preghiera. E preghiera c'è stata la sera di **venerdì** nella chiesa di S. Carlo e da qui **sabato** alle tre è partita una lunga processione, tra canti e preghiere, verso la cappella vuota che, tornata bella e accogliente grazie all'impegno di un gruppo di volontari, altro non aspettava che **"LORO"**. Quanta emozione e timore nel vedere la statua della **Vergine** issata sul carrello dei Pompieri e salire fin lassù, tra il sibilo della sirena e uno scroscio di applausi! Poi è stata la volta di **Bernadette**, più piccola e più agile e lo svelamento della targa. Con la preghiera finale ed il ringraziamento dei tre parroci, il cielo terso si è riempito di scintille scoppiettanti. Tanti i segni di croce e chissà quante AVE MARIA... anche da chi passava sui pullman, sui camion o sulle auto. Ora sono lì, pronte a ricevere il nostro sguardo e il nostro saluto, come quello imparato, forse, da bambini: *"Buongiorno (o buonasera) Madonnina mia, porta un saluto a Gesù da parte mia. Immacolata Concezione, dammi la santa benedizione"*.

E voi come la salutate?



LEGGIAMO INSIEME LA LETTERA DEL VESCOVO PER LA QUARESI-

Per il credente, la famiglia non è solo un'istituzione naturale, è molto di più ancora, è **impronta dell'amore trinitario**. Per approfondire questo concetto, basta fare riferimento all'*A-moris Laetitia* di Papa Francesco, alle parole di S. Giovanni Paolo II e all'apostolo Paolo.

Non passa sotto silenzio la crisi che attanaglia oggi il matrimonio e la famiglia portando *"devastazione spirituale e materiale"*, *"aumento di povertà"* e *"problemi sociali"* che colpiscono i più vulnerabili. Da qui l'auspicio di un'"**ecologia umana**" che protegga l'ambiente sociale sempre più a rischio, così come si fa con sempre maggior cura e attenzione per l'ambiente naturale.

"Con la grazia di Cristo..." si dicono gli sposi all'altare promettendosi fedeltà, amore e onore *"per sempre"*, proprio perché senza la grazia del sacramento e la presenza redentrice di Cristo la vita quotidiana della famiglia è e sarà sempre troppo fragile.



Quelli che vediamo nella foto qui accanto sono i **"PORTATORI"** della nostra Parrocchia, un gruppo di uomini che si fa carico *–nel senso letterale del termine–* di portare sulle proprie spalle le statue durante le processioni. Un *"peso"* che si fa leggero perché sorretti dalla fede e dall'amore per la propria parrocchia, e ancor più lieve se condiviso con altri. Da qui l'appello ai giovani e agli adulti della nostra comunità a **"farsi portatori"**. Per dare la propria disponibilità e avere chiarimenti, basta telefonare a **Gianluca Giuliani: 339/5274856**.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTI-

OGGI, 1° Domenica di Quaresima, alle ore 16.00: **1° STATIO QUARESIMALE** a NAZARET.

Alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Lorenzo: **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

con il **RITO DEL MANDATO** ai Missionari laici e alle **Coppie-guida** delle 12 Parrocchie della nostra Zona Pastorale.



Tanti Libri
un LIBRO

con Francesco GRAZIANO

Per-corso biblico

5° incontro

Lunedì

19 febbraio

ore 19.00

Sala Agape

Costruire la casa sulla roccia

GIOVEDÌ 22 FEB-

BRAIO

ALLE ORE 19.00

NELLA CHIESA DI S. ANTONIO con Don Alfredo

Lectio sul Vangelo della Domenica Mc 9, 1-9

«Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre ca-



VENERDÌ 23 FEBBRAIO

nella Chiesa di S. Antonio

I 7 VENERDÌ DELL' ADDOLORATA

Ore 16.00: 3° VIA DOLORIS

“Maria e Giuseppe smarriscono Gesù nel Tempio a Gerusalemme”

Ore 17.00: S. MESSA

Un appuntamento diocesano per i giovani



Venerdì 23 FEBBRAIO alle ore 21.00
nella Chiesa di S. Spirito a SORA

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO ALLE ORE 18,30
NELLA CHIESA DI S. CARLO
IL VESCOVO INCONTRERÀ
I CONSIGLI PARROCCHIALI ED
I CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI